

Table with columns: UNITA', RINASCITA', VIE NUOVE, and rows for annual, semi-annual, and quarterly subscriptions.

L'Unita' ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In quinta pagina MITRI batte HAZELL per abbandono alla V ripresa Leggete il servizio di ENRICO VENTURI

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 209 GIOVEDI' 29 LUGLIO 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CONDANNA DEI NEGRIERI

Quando, la notte di lunedì, la voce del presidente del Tribunale di Termini Imerese è risuonata nel grande silenzio dell'aula per annunciare che in nome del popolo italiano i negrieri di Lercara venivano condannati per avere frustrato e oppresso i «curusi», siamo stati presi da una commozone profonda e indicibile. Una antica vergogna che macchiava la Sicilia, spesso denunciata e mai condannata, scompariva. La legge entrava nelle zolfare.

L'OPPOSIZIONE DA' BATTAGLIA IN DIFESA DEL PATRIMONIO NAZIONALE

Le proposte per salvare la S. Giorgio respinte dal governo e dalla maggioranza

I discorsi di Di Vittorio, Foa e Pessi sulle industrie IRI e per il riassorbimento dei disoccupati - Cinico intervento di Scelba - Le sinistre impongono la convocazione dei sindacati

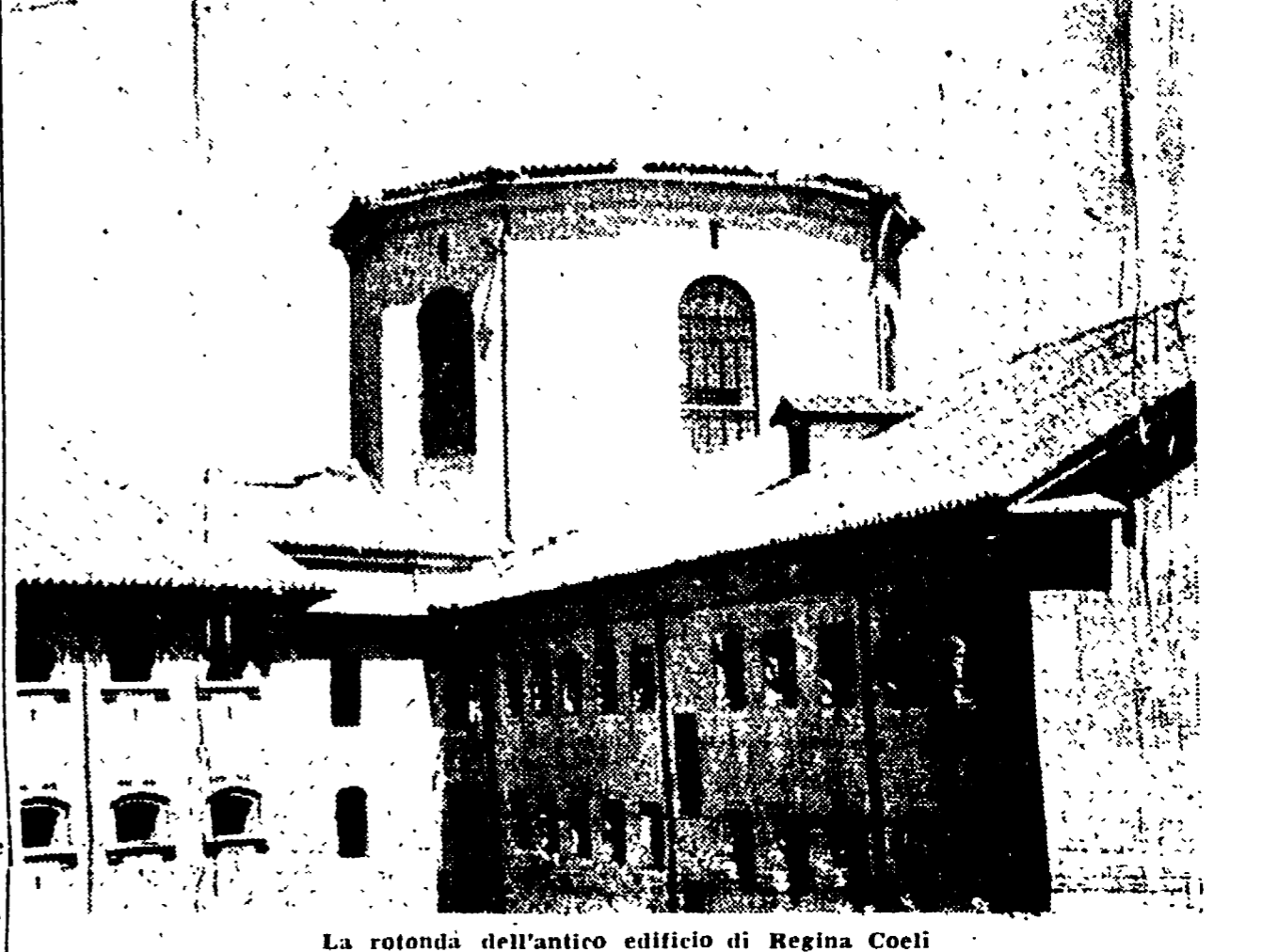
Ieri mattina, dopo una settimana di voci contrastanti, il Presidente GRONCHI ha potuto finalmente annunciare che, per accordo tra i gruppi non contrastanti dal governo, la Camera andrà in vacanza il 3 al 4 agosto. Per raggiungere questo traguardo è stato necessario che i deputati ormai esausti, la Camera dovrà però lavorare sodo in questi giorni e rinunciare alla vacanza di sabato e di domenica prossima.

COME SONO AVVENUTI I TUMULTI DI LUNEDI'

Non volevano evadere i detenuti di Regina Coeli

Una importante dichiarazione del vice direttore del carcere - Le insopportabili condizioni di vita dei prigionieri all'origine dei drammatici incidenti

I drammatici incidenti verificatisi nelle prime ore del pomeriggio di lunedì nel carcere di Regina Coeli, in seguito ai quali quaranta detenuti e una decina di agenti hanno riportato ferite contusioni, non hanno avuto origine una sommossa o addirittura un tentativo di evasione in massa, come si è precedentemente detto. Essi sono il frutto di un drammatico stato di cose, che ha le sue radici nella situazione stessa del carcere gravissima sotto ogni punto di vista: edilizio, organizzativo, igienico e che si risolve in una condizione di estremo disagio, sia per i detenuti, diffusasi in tutto il carcere e deformata con il passare da una bocca all'altra, ha contribuito a scottare i nervi dei detenuti e degli agenti di custodia.



La rotonda dell'antico edificio di Regina Coeli

tenuti che per gli agenti di custodia. Nella serata di ieri il Ministero di grazia e giustizia ha diramato un comunicato ufficiale con il quale ha precisato le tesi del tentativo di evasione, quale origine dei tumulti di lunedì: ma, effettuata una inchiesta esauriente, siamo in grado di fornire ai nostri lettori un resoconto preciso in ogni suo particolare, che si discosta nella sua parte più importante dalla versione ufficiale.

Frassati per una nuova politica estera basata sull'amicizia e gli scambi con l'Est

Il fenomeno comunista va studiato e compreso - E' assurdo respingere ogni proposta di riforma con la scusa che viene dal PCI - Il vecchio statista si pronuncia per una politica di tipo giolittiana

TORINO, luglio. — Il senatore Alfredo Frassati è uomo di statura lievemente superiore alla media, ben portante e vivace, nonostante abbia ormai girato da qualche tempo la boa degli ottant'anni. Vecchio giornalista, egli ha fatto una vita di lavoro quotidiana e un assiduo lettore dell'Unità. Buon conversatore, veste semplicemente: occhiali scuri, giacca scura, pantaloni grigi.

Il sen. Frassati versa, veste semplicemente: occhiali scuri, giacca scura, pantaloni grigi. Studia, lo si immagina con la redingote che portava negli ultimi anni della politica italiana, in vista della riorganizzazione produttiva della azienda. La parola è toccata per primo al compagno DI VITTORIO. Egli ha iniziato ricordando il bilancio in pareggio fascista e i tedeschi furono gettati là, come un inutile ferrovecchio. Messò un po' di bandiere in se stesso.



Il sen. Frassati

«Vedo che ella», ho osservato a questo punto, «ritiene tuttora vivi i motivi ispiratori della politica estera giolittiana. Debo quindi ritenere che nelle sue parole a proposito delle relazioni tra Italia e URSS vi sia un voluto parallelo con la situazione attuale?». «C'è, completo!», ha affermato vivacemente il senatore con il quale ero seduto. «Storia vecchia, ma non tanto. Per noi è costata avere rapporti economici e commerciali e di buon vicinato (uso questa parola anche se non ci sono proficuo) con la Russia». «Lei usa l'espressione «storia vecchia» ma non tanto di vista di Togliatti e perfettamente logico, ma è anche logico che Giolitti non poteva andare oltre, altrimenti non avrebbe potuto fare ciò che ha fatto?».

«Vedo che ella», ho osservato a questo punto, «ritiene tuttora vivi i motivi ispiratori della politica estera giolittiana. Debo quindi ritenere che nelle sue parole a proposito delle relazioni tra Italia e URSS vi sia un voluto parallelo con la situazione attuale?». «C'è, completo!», ha affermato vivacemente il senatore con il quale ero seduto. «Storia vecchia, ma non tanto. Per noi è costata avere rapporti economici e commerciali e di buon vicinato (uso questa parola anche se non ci sono proficuo) con la Russia».

La "Casa del popolo", di Marzabotto occupata dalla polizia di Scelba e Saragat!

La popolazione aveva esposto al balcone la bandiera con le 1830 stelle d'argento dei massacrati dai nazifascisti

BOLOGNA, 23. — Questa mattina la polizia ha occupato la piazza del paese e mentre i lavoratori soppesavano ogni attività la polizia iniziava l'attacco alla Casa del popolo scassinando la porta di ingresso. I cittadini tenuti a distanza dall'edificio dai carabinieri per tutta la durata dell'operazione, hanno protestato indignati contro la feroce brutale irruzione. E' stato allora che la «celere» ha cominciato a caricare indiscriminatamente uomini donne, vecchi e bambini a colpi di randello, a calci e a pugni.

DOPO LA CONFERENZA DI GINEVRA Domande a Fanfani

Il Popolo ha pubblicato ieri una violenta nota polemica contro la proposta di una conferenza di tutti gli Stati europei, suggerita dall'URSS per l'elaborazione di un sistema di sicurezza collettiva. In essa si esprime un giudizio fieramente negativo sugli accordi di Ginevra, definiti «una traduzione diplomatica della capitolazione militare francese in Indocina»; ma — si aggiunge con l'aria di una grande scoperta — «l'Europa non è l'Indocina»; quindi, «alla proposta sovietica, «risibile» ed «irreale». Come si vede, una amara confessione di dispetto di fronte alla vittoria della pace in Indocina e una grande paura che la distensione possa allargarsi all'Europa.

La rotunda dell'antico edificio di Regina Coeli

La popolazione aveva esposto al balcone la bandiera con le 1830 stelle d'argento dei massacrati dai nazifascisti

BOLOGNA, 23. — Questa mattina la polizia ha occupato la piazza del paese e mentre i lavoratori soppesavano ogni attività la polizia iniziava l'attacco alla Casa del popolo scassinando la porta di ingresso. I cittadini tenuti a distanza dall'edificio dai carabinieri per tutta la durata dell'operazione, hanno protestato indignati contro la feroce brutale irruzione. E' stato allora che la «celere» ha cominciato a caricare indiscriminatamente uomini donne, vecchi e bambini a colpi di randello, a calci e a pugni.

DOPO LA CONFERENZA DI GINEVRA Domande a Fanfani

Il Popolo ha pubblicato ieri una violenta nota polemica contro la proposta di una conferenza di tutti gli Stati europei, suggerita dall'URSS per l'elaborazione di un sistema di sicurezza collettiva. In essa si esprime un giudizio fieramente negativo sugli accordi di Ginevra, definiti «una traduzione diplomatica della capitolazione militare francese in Indocina»; ma — si aggiunge con l'aria di una grande scoperta — «l'Europa non è l'Indocina»; quindi, «alla proposta sovietica, «risibile» ed «irreale».

DOPO LA CONFERENZA DI GINEVRA Domande a Fanfani